

AL GIRO DI BOA DEI SEI NUMERI

"Monti e Valli" nella sua nuova veste giornalistica ed editoriale è giunto al suo settimo numero. Quando ho iniziato questa difficile ma ambiziosa avventura mi ero prefisso di dare vita ad un mensile agile e svelto in grado di essere, sempre, sulla notizia. Ritengo che in massima parte questo obiettivo minimo sia stato centrato. Questo grazie a tutti coloro i quali ogni mese mi hanno "mandato" notizie, suggerito spunti, preparato articoli. Insomma un discreto lavoro di gruppo c'è stato e i risultati si sono visti. Certo di errori ve ne sono stati e di questo mi scuso ancora con tutti ma, mi pare, che la meta prefissa - quella appunto di elaborare un mensile di informazione per i soci - si stia raggiungendo. Proprio per capire come e in che modo migliorare e per conoscere eventuali critiche o diversi punti di vista sul giornale il 23 giugno scorso è stata organizzata una riunione tra il Presidente, il sottoscritto e i responsabili delle varie sottosezioni. Sono state fatte osservazioni senz'altro utili, sottolineate alcune carenze e prese alcune importanti decisioni. Tracciare su questa pagina il "verbale della seduta" mi pare inutile oltrechè dispendioso come spazio. Giova forse evidenziare le considerazioni, i suggerimenti e le scelte fatte. Qui di seguito alcuni capitoletti esplicativi.

Tempi realizzativi

Monti e Valli a tutt'oggi viene realizzato tra l'ultima settimana di un mese e la prima di quello successivo. La spedizione, tramite posta viene attuata immediatamente dopo. Il tentativo sarà quello, da settembre in poi di "stringere i tempi" ovvero di far arrivare nelle nostre case il mensile entro la prima settimana del mese.

Elaborazione e consegna degli articoli

Va da se che la rivista può essere "cucinata in redazione" se vi sono gli articoli. Nel corso della serata è stato evidenziato che mentre per alcune sottosezioni il fornire un articolo è ormai prassi abituale per altre, purtroppo, vuoi per difficoltà varie, non ultima quella di trovare uno "scrivano" di buona volontà, il "dare" l'articolo a Monti e Valli non è sempre stato possibile. Inoltre in un caso è sorto tra la redazione e la sottosezione uno spiacevole malinteso che perlomeno per quanto riguarda il sottoscritto, è stato chiarito. Insomma le sottosezioni devono fornire le notizie. Il problema, credetemi, non è di difficile risoluzione. Se non esiste uno scrivano di buona volontà basta telefonare alla gentile Cristina o al sottoscritto il quale può ed è disponibile, anche per telefono appunto, a prendere i dati e le informazioni e, successivamente, a redarre l'articolo. L'unica regola da seguire è questa:

MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.
SUE SOTTOSEZIONI

GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.

13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Anno XLII n. 7/8 - Luglio-Agosto 1987

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



Una rara immagine del 1912: si lavora al rifugio Amianthe.

inviare l'articolo entro e non oltre l'ultima settimana del mese che si sta per concludere se si desidera che il testo appaia sul notiziario del mese successivo (idem dicasi per le telefonate). Gli articoli non devono superare le due cartelle (due fogli

di tipo classico), le battute devono essere 60 per riga, le righe al massimo 30 per pagina. Lo spazio tra una riga e l'altra deve essere di "interlinea 3" perchè permette di apporre eventuali variazioni ai testi.

(segue a pag. 4, 1ª colonna)

RIFUGI LAVORI 1987

Continua anche nella stagione estiva 1987 il programma di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dei quaranta rifugi e biviacchi della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

A partire dal mese di giugno sono iniziati i lavori già programmati e deliberati nell'assemblea del 21 novembre 1986, per un importo complessivo previsto di Lire 250 milioni.

Gli interventi principali riguardano il rifugio Dalmazzi al Ghiacciaio del Triolet (Monte Bianco - Courmayeur) e il rifugio Scarfiotti alle Grange du Fond (Valle di Rochemolles - Bardonecchia).

I lavori per l'aumento della ricettività del rifugio Dalmazzi, di cui si è già parlato nel numero di aprile di Monti e Valli, consistono nella costruzione di un nuovo fabbricato, adiacente all'attuale, e nella ristrutturazione di quest'ultimo. Questo intervento di impegno notevole verrà realizzato con il contributo della famiglia Cenerini e con la sovvenzione dell'Assessorato al Turismo della Regione Valle d'Aosta.

Riprenderà quest'anno la ristrutturazione del rifugio Scarfiotti, grazie alla probabile erogazione di un contributo da parte dell'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino; verranno realizzate le strutture del primo piano e il rifacimento del tetto. Oltre a questi due interventi sono in programma altri lavori di minore entità. Al rifugio Benevolo verrà eseguita la sostituzione dei vecchi serramenti: spesa prevista 20 milioni; al rifugio Mezzalama sarà ricostruito il locale dei servizi igienici e deposito materiali: spesa prevista 3,5 milioni; al rifugio Quintino Sella ai Rochers (Monte Bianco - Courmayeur) sarà eseguita una revisione dei serramenti e la manutenzione straordinaria della copertura, della muratura e dell'arredamento interno: spesa prevista 10 milioni.

La probabile installazione nel 1987 e 1988 del Posto Telefonico Pubblico in tutti i principali rifugi della Sezione di Torino che ne sono ancora sprovvisti, renderà necessaria, per norme di contratto con l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, la protezione degli edifici dalle scariche atmosferiche con

(segue a pag. 4, 2ª colonna)

CI RIVEDIAMO A SETTEMBRE

Monti e Valli non uscirà ad agosto. Le pubblicazioni riprenderanno col numero di settembre. Articoli ed informazioni possono pervenire alla sede CAI di via Barbaroux dal 28 agosto. La redazione augura buone ferie a tutti.

ITALIANI IN NUOVA ZELANDA

Per il solo fatto che risultano essere le montagne "dall'altra parte della terra" affascinano. Questo spiega forse il già più che discreto successo della rassegna, aperta l'11 giugno, su la "Nuova Zelanda - Alpi e Vulcani nel Sud Pacifico" ospitata nei locali del Museo della Montagna. La mostra - la prima del genere presentata in Italia - è stata inaugurata da Francis Anthony Small ambasciatore della Nuova Zelanda in Italia e dall'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte Ezio Alberton. Presentati all'apertura la signora Denise Almao segretaria di ambasciata e il direttore per il Sud Europa di Air New Zeland Guido Staglianò.

La mostra per la sua particolarità è estremamente interessante; altrettanto lo è, e, forse, con un pizzico di curiosità in più, il bel Cahier Museomontagna (n. 53, prezzo L. 20.000) che la accompagna. Ogni capitolo "spiega" in modo estremamente chiaro ed esauriente la particolarità e le similitudini di questa terra ancora incontaminata con la nostra. Su tutti però abbiamo letto con particolare interesse quello - redatto da Felice Benuzzi - sull'alpinismo italiano in Nuova Zelanda. Si scopre così, che con molta probabilità, il primo nostro connazionale che ammirò la maestosità delle cime neo zelandesi fu un ... marinaio, il "capitan de navio" della marina spagnola Alessandro Malspina che gettò le ancore delle sue navi nel lontano novembre 1791 nella Dusky Bay dell'isola Sud. Passa oltre un secolo e troviamo Mattia Zurbriggen che risulta essere l'alpinista italiano (anche se giustamente, Benuzzi sottolinea che la guida fu, sia ufficialmente, sia nella vita di tutti i giorni, un italo-svizzero) che più ha "vissuto" le difficili montagne neozelandesi. Le sue imprese oggi sono ancora laggù ricordate così come la sua bravura e il suo modo di affrontare le salite sono rimaste proverbiali. Ingaggiato dall'alpinista inglese Edward Fitzgerald sul finire del 1894 Zurbriggen scrive alcune delle sue più belle pagine di guida salvando la vita all'inglese che durante una salita al Sefton colpito da un masso cade nel vuoto "testa all'ingù, penzoloni alla corda". "Zurbriggen scrive Benuzzi - anche lui in posizione quanto mai instabile ha la prontezza di spirito e la forza per resistere spasmodicamente allo strappo e per agevolare la risalita del suo compagno. Raggiunta la vetta Zurbriggen impazzito dalla gioia salta e bella". Oggi una cresta del Monte Cook porta il suo nome. Ma anche altri italiani hanno sfidato le difficili montagne neozelandesi: tra questi "l'alpinista tardivo" Giuseppe

Borsalino che, accompagnato da Zurbriggen, tentò, ma non vi riuscì, a causa del maltempo, di scalare alcune vette. E ancora a combattere più con le avverse condizioni meteo che con le montagne troviamo Piero Ghiglione, già vittorioso su tante montagne del mondo, che nel 1938, proprio in Nuova Zelanda, si dovette arrendere dopo innumerevoli tentativi di salita a causa della inclemenza del tempo. Nel 1953 l'onore dell'alpinismo nazionale è rappresentato dall'autore della ricerca. Anche Felice Benuzzi deve fare i conti con il tempo ma riesce a raggiungere il Monte Dixon di 3060 mt fino allora scalato appena 5 volte. Benuzzi ri-



La foto presenta l'immagine simbolo della mostra su Gorret.

AMÈ L'OURS DE LA MONTAGNE

Si è inaugurata il 18 luglio nei locali delle Scuole Elementari di Breuil Cervinia la mostra su "Amé Gorret - L'ours de la montagne". Allestita dal Museo della Montagna e dal Comune di Valtournenche la rassegna rimarrà aperta sino al 30 agosto e dal 12 settembre sino al 18 ottobre verrà ospitata al Museo della Montagna.

La mostra racconta - insieme ad un interessante cahier - la vita di un montanaro che seppe con sagacia, acume ed intelligenza far amare, sia attraverso la sua vita di tutti i giorni sia attraverso opere estremamente interessanti, la sua terra. Un uomo, un alpinista, un sacerdote, uno scrittore: questo in estrema sintesi il profilo di Amé Gorret. Scrive di lui Efsio Noussan nel cahier: "Indipendente, con uno spirito ribelle, estroso, eccentrico. Un uomo contro si direbbe oggi. Eversore e rivoluzionario nel costume, un prete che la tonaca spesso preferiva trasportarla sulle spalle, anziché indossarla. Brillante nella retorica, esaltato e criticato odiato ed amato, teneramente attaccato alla sua patria, questo personaggio ben presto entrò nella storia e forse anche nella leggenda valdostana come una tipica figura dell'alpinismo pionieristico". Gorret nasce nella frazione di La Monta-Dessus di Valtournenche il 26 ottobre 1836.

torna in Nuova Zelanda nel 1985. La meta è il vulcano Ruhapehu (2798 mt). Ma anche stavolta il tempo le fa da padrone. Il vulcano in questione venne salito nel 1967 dalla guida lecchese Carlo Mauri appena reduce da una spedizione dall'Antartide. Nel '68 infine è la volta dell'alpinista fotografo cineasta Mario Fantin autore di una importante documentazione fotografica sul ghiacciaio Tasman. La serie degli italiani sulle vette neozelandesi si chiude qui.

Va da se che la mostra nel suo insieme rappresenta una occasione unica per conoscere a fondo la realtà di una terra estremamente interessante.

rispose: Parçe que ça m'exempte d'etre poli et ne m'empeche pa d'etre franc".

Un personaggio insomma a tutto tondo che ci ha lasciato diverse sue opere. Ne citiamo due che ci paiono le più significative: la prima è la Guida della Valle d'Aosta, edita nel 1879, che è, a tutti gli effetti, il primo testo completo storico alpinistico della Valle dove Gorret fece confluire anni e anni di attente osservazioni e annotazioni sulla vita della realtà i monti e le valli della sua terra, la seconda un'interessante ritratto del primo Re d'Italia dal titolo "Victor Emanuel sur les Alpes" edito nel 1879 e commissionato al sacerdote dalla Sezione d'Aosta del Club Alpino. Anche se Gorret fu amico del re cacciatore appare abbastanza curioso che il sacerdote sulle prime non volesse impegnarsi molto alla stesura del testo, richiesto per commemorare il re, appena scomparso al punto che dopo vari solleciti la presidenza del Club Alpino Italiano, stanca di attendere il manoscritto, mise alle strette l'uomo, il quale fu rinchiuso, con il suo consenso, nella sala del CAI, a condizione che "gli si amministrasse, in larga dose, pane, vino e tabacco". Il risultato fu comunque ottimo: 93 pagine semplici, chiare, efficaci che bene spiegano quanto e come il sovrano amasse le Montagne.

Il successo editoriale non mancò al punto che l'editore dovette ripetere l'edizione. Insomma questo sacerdote di montagna fu un personaggio notevole. Un uomo da scoprire oggi visitando la mostra.

MUSEO MOSTRE PER TUTTO AGOSTO

Il Museo Nazionale della Montagna rimarrà aperto anche ad agosto con il consueto orario (sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; dal martedì al sabato 8,30-19,15).

Ricordiamo che negli stessi locali è allestita la rassegna "Nuova Zelanda - Alpi e Vulcani nel Sud Pacifico" (sino al 18 ottobre) e che, sino al 6 settembre, viene programmato a ciclo continuo il film "Ritratto con Montagne" prodotto dalla Rai - Sede regionale per la Valle d'Aosta con la collaborazione del Museo Nazionale della Montagna. Altre tre rassegne sono allestite fuori sede. La prima su "Amé Gorret - L'ours de la montagne" - presso le Scuole elementari di Breuil-Cervinia dal 18 luglio al 30 agosto (vedi servizio specifico); la seconda, dal tema "Sui sentieri della religiosità - Valli di Lanzo", sino al 13 settembre, nella confraternita di S. Croce a Lanzo Torinese; la terza sul fotografo cecoslovacco Vilém Heckel al Museo Alpino (tutti i giorni eccetto il lunedì con orario 9-12,30 e 15,30-18,30) di Courmayeur sino al 27 settembre.

LA MONTANARA UN SUCCESSO

Domenica 28 giugno al Pian Della Mussa è stato festeggiato Toni Ortelli.

Non ci dilungheremo su quanto, probabilmente, sapete già (targa apposta al Pian Della Mussa, conferimento della cittadinanza onoraria di Balme ad Ortelli) quanto piuttosto sul successo sia di stampa che di presenza dell'iniziativa. Una riprova che il mondo degli appassionati o perlomeno dei simpaticizzanti della montagna è molto più vasto di quanto si possa supporre. E il filo che ha legato tutti coloro i quali che con il loro impegno o la loro semplice presenza, hanno arricchito e valorizzato l'iniziativa è stata appunto la canzone ideata al Pian della Mussa 60 anni fa.

Confusi in un pubblico domenicale scamiato e sciabattante tanti appassionati della montagna si sono poi ritrovati in un angolo tutto loro lontani da barbecue, palloni e l'opera omnia del necessaire del campeggio, per applaudire il maestro Ortelli e abbracciarlo idealmente. Una giornata insomma per ritrovarsi e ritrovarci.

UET NEWS

A cavallo dei mesi luglio e agosto, le attività sociali subiscono un certo rallentamento, poichè tutti, Uetini compresi, dedicano questo periodo alle ferie.

Ecco, comunque, cosa prevedono i nostri calendari fino a settembre, settore per settore.

ESCURSIONISMO

Con la Traversata Gesso di Valletta - Valasco (vedi precedente numero di Monti e Valli) il 19/07, terminano le uscite sociali precedenti il classico periodo delle ferie. In settembre sono in programma queste escursioni:

il 13 al Lago della Rossa (2716 msm), Capogita: Bergoglio - tel. 673059; il 20 alla Colma di Mobarone (2371 msm), Capogita: Fanasca - tel. 6051840. Tuttavia, molto probabilmente, questa gita verrà rimpiazzata con quella alla Rocca dell'Abisso (2755 msm), non eseguita per cause meteorologiche, tempo fa e il 27 al Monte Zerbion (2722 msm), Capogita: Fogale - tel. 376849.

CICLO-ALPINISMO

Il 19 luglio, in concomitanza con l'uscita-traversata Valasco-Valletta, verrà effettuata la 1ª gita ciclo-alpinistica! Per informazioni, rivolgersi a Valerio Fanasca, ore pasti, tel. 6051840.

ALPINISMO

Per il corso SCANDERE sono previste queste uscite:

18 e 19 luglio: Petit Mont Blanc (3424 msm) per il Ghiacciaio di Lex Blanchés, dal Rif. Elisabetta.

12 e 13 settembre: Ailefroide Orientale (3848 msm) Cresta Sud dal Refuge du Selè.

Per informazioni, rivolgersi a Paolo Pederzini e Franco Ardito (tel. 7495537).

SCANDERE ha in programma, per il mese di ottobre, il solito "brillante" Corso di Rocca; telefonare a Gian Piero Rambaudo, ore pasti, tel. 9064993.

Infine, sempre nell'ambito delle attività di "Scandere", Mario Stefani (tel. 7390631) organizza "Una settimana sul Bianco".

Così chiudiamo, e auguriamo a tutti gli Amici e ai Soci della Sezione e delle Sottosezioni Torinesi Buone Vacanze!

L. Sitia

SEZ. DI TORINO E SOTT.NE GEAT

GITE SOCIALI

18-19 luglio: Petit Mont Blanc (Val Veni) m.3424.

Direzione Gita: D. Pivato, P. Meneghello, A. Sannazzaro, S. Roggero. Tipo di gita: alpinistica su terreno misto. Equipaggiamento: imbragatura, piccozza, ramponi, casco, corda ogni due-tre partecipanti. Svolgimento: sabato 18 ritrovo al Lago Combal (1958) e salita al Rif. Elisabetta (2156): dislivello m.200, ore 1; domenica 19 salita al Petit Mont Blanc: dislivello m. 1300, ore 4,30 - ritrovo al Lago Combal.

5-6 settembre: Punta d'Ondezana (Vallone di Piantonetto) m.3492. Direzione Gita: M. Bortott, M. Paltro, P. Meneghello, M. Gillio. Tipo di Gita: alpinistica su terreno misto. Equipaggiamento: imbragatura, piccozza, ramponi, casco, corda ogni due-tre partecipanti. Svolgimento: sabato 5 ritrovo alla Diga di Pian Teleccio (1917) e salita al Rif. Pontese (2217): dislivello m.300, ore 1,30; domenica 6 salita alla Punta d'Ondezana: dislivello m.1280, ore 4,30 - ritrovo alla diga di Pian Teleccio.

20 settembre: Mongioia (Val Varaita) m.3340.

Direzione Gita: E. Bragante, A. Ripanti, U. Ivaldi, F. Bianco. Tipo di Gita: escursionistica per camminatori ben allenati. Equipaggiamento: tipo escursionistico. Svolgimento: domenica 20 ritrovo a S. Anna di Bellino (1882) e salita al Mongioia: dislivello m.1458, ore 5,30 - ritrovo a S. Anna.

GEAT NOTIZIE

Sia pure con notevole ritardo, per motivi non imputabili al nuovo Consiglio Direttivo, si comunica ai soci che sono intervenute sostanziali novità nella conduzione della sottosezione a seguito delle dimissioni del presidente Eugenio Pocchiola e del socio anziano e consigliere Giovanni Cullino, presentate in concomitanza dell'assemblea del novembre 1986. Dalle votazioni effettuate è risultato eletto quale nuovo presidente Piero Rosazza, mentre è stato confermato quale vice presidente Antonio Sannazzaro.

I due anziani dirigenti dimissionari sono stati nominati soci onorari dalla sottosezione in riconoscimento della loro attività durata molti anni. Inoltre sono risultati eletti membri del nuovo C.D. i soci Barbero, Meneghello, Savorè, Lajolo, Porta, Ferraris, Ripanti, Tortia e, revisori dei conti, Koussias e Borio. Confermati segretari della sottosezione i coniugi Luigi e Ada Cerotti. Quali delegati e vice delegati delle varie commissioni sono stati nominati per la Comm. Rifugi Porta e Savorè, per la Comm. Gite Meneghello, Ripanti e Koussias e per quella Stampa e propaganda Ferraris. Infine sono stati confermati i membri e gli ispettori che già facevano parte in precedenza delle predette commissioni, nonché il cassiere della sottosezione. Purtroppo non è stato possibile sostituire Pocchiola nella redazione del Bollettino trimestrale GEAT, ragione per cui, per il 1987, verrà pubblicato, verso la fine dell'anno, un solo numero unico, che raggrupperà tutta l'attività annuale. Per il prossimo anno si vedrà il da fare, se si manifesterà la disponibilità di un socio qualificato in tale campo. In generale è stato svolto un C.D. per ognuno dei mesi trascorsi, ed esaminati i problemi più immediati (lavori di migliorie funzionali e di ricettività al rif. Gravio, manutenzione ordinaria degli altri stabili e bivacchi).

L'attività gite sociali è stata regolarmente svolta unitamente alla Sezione madre; non è stato possibile, invece, organizzare le periodiche manifestazioni in Sede, che si spera di riprendere nell'autunno. Di recente, in data 25 e 26 giugno, si è svolta una manifestazione al bivacco F.lli Leonessa in unione alla Sezione CAI di Fiume, in occasione del venticinquennio della posa del Bivacco all'Herbetet (m 2910), con la presenza di alcuni soci GEAT e di una ventina di colleghi amici Fiumani. Il maltempo ha rovinato la seconda giornata senza però compromettere il programma elaborato dalla Sez. Fiumana, che, contemporaneamente, ha svolto l'annuale assemblea sociale in Valle d'Aosta.

Piero Rosazza

GRUPPO GIOVANILE

Mentre confermiamo il buon andamento dei nostri corsi estivi, Orizzonte Giovani e il trekking di alta montagna nel Delfinato, avvertiamo che l'attività del Gruppo Giovanile non si limita a questo: tutti i martedì pomeriggio ci incontriamo al Monte dei Cappuccini dalle ore 18,30 alle 19,15 ad organizzare per la domenica successiva facili escursioni in montagna. In queste escursioni si accompagnano i giovani, che, volendo avvicinarsi all'attività alpinistica, non hanno l'età o le capacità psico-fisiche sufficienti per affrontare i corsi; que-

st'attività rientra nell'ottica che sempre è stata viva nel Gruppo Giovanile, ovvero nel voler avviare i giovani ai primi passi in Montagna, dando loro, in un certo arco di tempo, quell'esperienza che permetterà loro di affrontare con sicurezza maggiori difficoltà in altri corsi della nostra Sezione. I genitori che vogliono affidare i propri figli a mani sicure, per far scoprire loro il mondo della montagna, sono quindi invitati a venire a trovarci in qualsiasi martedì pomeriggio dell'anno (escluso agosto).

VI CORSO OPERATORI T.A.M.

Si è svolto il 20 e 21 giugno, presso la Casa Alpinisti Chivassesi di Chiapili di Sotto (Ceresole Reale), il VI Corso Operatori Tutela Ambiente Montano, organizzato dalla Comm. Interr. T.A.M.

Nonostante una presenza alquanto ridotta (i soci della nostra Sezione erano comunque cinque, su circa 20-25 partecipanti), tutte le relazioni hanno fatto registrare un vivace interesse. Il responsabile delle attività turistiche del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Zanetti, ha affrontato la delicata questione dei rapporti con gli Enti e le popolazioni locali e i modi per orientare la domanda turistica tra valli "ricche" e valli "povere". Hanno fatto seguito gli interventi del prof. Bertaina, docente all'Istituto Tecnico di Mondovì e ricercatore presso il CNR, il quale ha sviluppato il tema delle "piogge acide", sottolineando la grave situazione di rischio in cui versa il nostro patrimonio boschivo e idrico (preoccupanti i risultati dei rilevamenti effettuati su 320 laghi alpini); quindi dell'ing. Soldati di Cuneo, che ha descritto i più evidenti fenomeni geofisici che si incontrano sulle rocce e sul terreno, percorrendo le nostre montagne. La giornata è stata conclusa dal prof. Casanova di Carmagnola, che ha trattato l'argomento dei parchi e delle riserve naturali nella Regione Piemonte, presentando inoltre un audiovisivo su di una personale esperienza: l'appoggio di un gruppo di ragazzi, suoi allievi alla Scuola Media di Carmagnola, alla conoscenza diretta del Parco Orsiera-Rocciavère. La domenica è stata invece dedicata ad un'escursione naturalistica all'interno del Parco del Gran Paradiso, presso la Costa della Civetta, a poca distanza dal Lavo dell'Agnel. Sotto la guida del guardiaparco Boetto, è stato possibile ammirare soprattutto numerosi branchi di stambecchi e di camosci. Quanto alla flora, la competenza e la passione di Mario Soster, presidente della Sezione di Varallo, e dello stesso prof. Casanova, hanno consentito di individuare lungo l'itinerario rare specie di piante e di fiori. Guido Palozzi

ARRIVA SCANDERE

Il primo numero di "Scandere 1987" è in distribuzione in questi giorni tramite posta a tutti i Soci; questo tipo di invio risulterà senz'altro più comodo ed efficace del precedente prelievo individuale in Segreteria.

La nuova Redazione, costituita praticamente dagli stessi collaboratori di "Monti e Valli" (vecchia maniera), ha per Direttore editoriale Gianni Gay e sta familiarizzandosi con i nuovi aspetti (e difficoltà) che questa rivista, dalla testata prestigiosa e impegnativa, rivela a chi la gestisce "dal di dentro".

Nel primo numero i Lettori troveranno argomenti vari, di interesse informativo generale e di alpinismo grande e minore: li indichiamo qui di seguito. Mancheranno invece gli avvisi di convocazione, le segnalazioni di manifestazione, le notizie di vita sociale ecc.: tutti argomenti di pertinenza di "Monti e Valli", l'attuale notiziario mensile che i nostri Soci, ormai, ben conoscono. Ecco il sommario di "Scandere - 1987 - numero 1":

"Intervista al Presidente" di Gianni Gay, "Il primo Ottomila dell'uomo" di Maurice Herzog, "Il pacifico regno dei Tremila d'Ambrin" di Sergio Marchisio, "Scienza e avventura" di Ugo Pognante, "Il ciclo dipinto di Panacea la Beata" di Maria Luisa Tibone, "Storia e mito nelle leggende alpine" di Massimo Centini, "Elogio della didattica" di Gian Piero Rambaudo, "Alpinismo piemontese" (rubrica) di Gian Carlo Grassi, "Da sessant'anni... Cantiam la Montanara", "Libri" (rubrica) a cura di Lorenzo Bersezio, "Voli ed atterraggi in montagna: legislazione" di Guido Palozzi.

AL GIRO DI BOA

(segue dalla 1ª pagina)

L'argomento degli articoli

Nel corso della riunione si è molto discusso sulla "sostanza" dei pezzi. Si può solo scrivere il calendario degli appuntamenti e null'altro oppure, anche se brevemente, accennare alla vita della sottosezione? È stata presa una decisione in merito. D'ora in poi ogni sottosezione oltre, ovviamente, al calendario delle uscite, incontri e manifestazioni potrà, se lo riterrà opportuno, in estrema sintesi, accennare alla realtà operativa della stessa (responsabili di settore, variazioni di cariche, etc.) ed anche di tutto quanto reputa necessario. In tal modo il notiziario manterrà la sua fisionomia prettamente informativa dando spazio anche alla "vita interna" della sottosezione.

Lo speciale di Dicembre

A seguito di quanto ho scritto poco sopra è stato così deciso all'unanimità di dare vita ad uno specia-

le di quattro facciate (pagine) tutto dedicato alle Sottosezioni. Uscirà a dicembre e verrà inserito in Monti e Valli. In pratica la rivista avrà, in questa occasione, 8 pagine; quattro delle quali, appunto riservate alle sottosezioni che potranno senza limitazioni di testo (il problema sarà forse quello di far stare tutto in tutte le sottosezioni) delinare l'attività i programmi le aspettative realizzate o meno dell'anno che si sta per concludere. Conseguenza di questa decisione inerente lo speciale quella di "saltare" il numero di agosto di Monti e Valli che, comunque, sarebbe stato difficile realizzare visto il periodo collettivo classico delle ferie. Pertanto questo numero di Monti e Valli "vale" anche per agosto.

Critiche

In generale - e non lo scriviamo perché siamo parte direttamente in causa - Monti e Valli così com'è piace. Certo le critiche non sono mancate e, per dovere di cronaca, riportiamo: ad esempio, ad alcuni presenti all'incontro non piace molto la veste tipografica del mensile giudicata troppo pesante, ad altri pare che lo spazio dato ad alcune sottosezioni sia troppo e di converso ad altre minimo, etc.

Paolo Vinai

RIFUGI

(segue dalla 1ª pag.)

impianto di gabbia di Faraday. Questo tipo di intervento è previsto nel 1987 ai rifugi: Bezzi, Scavarda, Benevolo, Dalmazzi, Terzo Alpini, Vaccarone.

Un programma a parte riguarda il proseguimento degli interventi per la prevenzione incendi.

Con uno stanziamento straordinario la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine del CAI contribuirà parzialmente al completamento della dotazione di attrezzature antincendio nei rifugi (estintori, segnaletica e illuminazione di sicurezza), all'adeguamento delle strutture esistenti (porte di sicurezza uscite e scale di emergenza) e alla realizzazione di adeguati impianti di protezione (impianti elettrici a norme CEI, impianti di terra, gabbie di Faraday, ecc.).

La Commissione Rifugi della Sezione di Torino ha quindi deciso di programmare, nei rifugi di maggiori dimensioni e di grande affluenza, compatibilmente con le realizzazioni degli interventi già previsti in precedenza, le necessarie opere per migliorare l'attuale livello di sicurezza, non solo per gli utenti, ma anche per gli stessi edifici; questi lavori dovrebbero essere completati entro il prossimo autunno.

In tutti i rifugi della Sezione, inoltre, verrà potenziata e completata la dotazione di estintori di tipo e di numero adeguato e di una efficace segnaletica e illuminazione di sicurezza.

È infine all'esame della Commissione Rifugi della Sezione di Torino la possibilità di addestrare,

presso i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Torino e Aosta i gestori dei nostri rifugi ai compiti di primo intervento in caso di incendio.

Franco Ghignone

CHIUSURA SEDI

La nostra sede di Via Barbaroux rimarrà chiusa nel mese di agosto dall'8 al 27. L'attività riprenderà dal giorno 28. Quella estiva ai Cappuccini rimarrà chiusa dal 3 al 24 agosto compreso e il 5 e il 6 settembre.

LAVORI DEL CONSIGLIO

Il 29 giugno scorso si è riunito il Consiglio direttivo. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il Presidente Grassi seguendo l'ordine del giorno previsto ha aperto la discussione su la Commissione pubblicazioni. Audisio nel suo intervento ha sottolineato che, mentre non esiste alcun problema in merito alla regolare periodicità di Monti e Valli, la Commissione stessa, alla data del consiglio, non aveva avuto, da parte del direttore editoriale Gay alcuna notizia riguardo al sommario e alla presumibile data di uscita del primo numero del nuovo "Scandere". Audisio ha dichiarato poi che, laddove dovesse perdurare tale carenza informativa, rassegnare le sue dimissioni dalla carica di responsabile della Commissione stessa. In risposta Grassi ha incaricato Palozzi, in qualità di componente della redazione di Scandere di prendere contatti con Gay. Grassi inoltre ha informato che il materiale attinente la pubblicità sulla rivista è stato consegnato il 18 giugno. Per la Commissione Manifestazioni Grassi ha riferito dei contatti avuti con Torino Esposizioni in merito all'invio, rivolto da quest'Ente alla Sezione di Torino, per l'allestimento di uno stand al prossimo Salone della Montagna. Ne è seguita una discussione a più voci (Quartara, Marucco, Quaglino, Micheletta e Viotti) sull'opportunità e le modalità di una eventuale partecipazione alla rassegna. Grassi ha concluso proponendo di riprendere i contatti con Torino Esposizioni. In merito all'Assemblea dei Delegati, prevista a Torino per la fine di aprile del prossimo anno Quartara ha riferito sulle problematiche attinenti la prenotazione dei posti letto (non inferiori al centinaio) e che la stessa deve essere confermata entro il 30 settembre prossimo. Alcuni Consiglieri hanno espresso perplessità in ordine a tale proposta, suggerendo che sia la Sezione stessa a provvedere direttamente alla prenotazione, comunque inferiore come

numero di camere da quella indicata da Quartara. Grassi ha proposto - e l'assemblea ha approvato all'unanimità - di rivedere tutta la problematica successivamente con particolare riferimento all'effettivo numero di letti da prenotare e alle eventuali spese da anticipare. Per la Commissione Rifugi Quaglino ha poi riferito dei danni subiti di recente dal Rif. Leonesi e dal Rif. Boccalatte. Sempre Quaglino ha informato della scelta di un nuovo gestore al Col Collon e sui lavori Dalmazzi al Triolet e al Gonella. La raccolta per il Fondo Nacampoli, infine, sta procedendo discretamente.

TESSERAMENTO

Si ricorda ai soci che il tesseramento 1987 si chiude inderogabilmente il 31 ottobre 1987, per cui, dopo tale data, la Segreteria Generale non potrà accettare domande di associazione o elenchi di rinnovo trasmessi dalle Sezioni e relativi all'anno 1987. A tutti gli effetti si terrà conto della data di arrivo o consegna in Sede Legale o, nel caso di spedizione a mezzo raccomandata, della data del timbro di accettazione da parte delle poste. Il periodo intercorrente tra il 31 ottobre ed il 31 dicembre 1987 sarà utilizzato per sanare le posizioni irregolari, o comunque formalmente non corrette, relative ai soli elenchi pervenuti nei termini.

NOZZE

Antonella Franzon, impiegata della nostra sezione "convola" a nozze con il signor Renzo Grillo il 2 luglio. Ai novelli sposi gli auguri della Sezione CAI di Torino e del nostro giornale.

MONTI E VALLI



Publicazione mensile edita dalla Sezione di Torino del CAI
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai

SEGRETARIA DI REDAZIONE
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino

FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

